



LA SETTIMANA *S. Barbara*

parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

SUPPLEMENTO AL N. 31
25 GIUGNO - 02 LUGLIO 2017

29 Giugno 1967 - 29 Giugno 2017

Don Giovanni Abis

Festeggia 50 anni

di Sacerdozio



**A
U
G
U
R
I**

SALUTO DEL VESCOVO



Carissimo don Giovanni, con molto piacere accolgo l'invito che mi è stato rivolto di mandare un messaggio augurale nella festosa circostanza dei tuoi 50 anni di ministero sacerdotale. Tra l'altro siamo stati ordinati sacerdoti lo stesso anno: un motivo in più per sentirti vicino e per farmi più vicino a te nel dire insieme il nostro GRAZIE a Dio per un dono talmente grande e talmente bello che a distanza di dieci lustri mi è ancora difficile pensare che abbia scelto proprio me. Sono proprio vere le parole di Geremia: <<mi hai sedotto e mi sono lasciato sedurre>>. Seduzione: è la parola che meglio esprime l'opera di convincimento e, oserei dire, di corteggiamento che Dio ha fatto alle nostre povere persone, il cui unico merito è stato quello di averGlielo permesso! Sono certo che anche tu ti senti ripagatissimo della scelta fatta. Ti ringrazio, infine, per tutto l'impegno che hai profuso in questi 50 anni di ministero nelle varie comunità che hai servito con passione e dedizione. E per tutto il bene che hai seminato e che ne sono certo darà, nel tempo, i suoi abbondanti frutti.



*Sentitamente e con riconoscenza il tuo vescovo
Mons. Arrigo Miglio*

SALUTO DEL SINDACO



Carissimo Don Abis Il desiderio di pensare a Lei, in termini strettamente familiari, dentro di me è forte, non foss'altro per l'opportunità di aver vissuto intensamente nella parrocchia di Santa Bar-

bara il formarsi della mia famiglia.

Mezzo secolo di vita sacerdotale, di cui trenta trascorsi come parroco a Sinnai, avranno certamente segnato in Lei, come uomo e come curatore, indelebili tracce e sentimenti, trasmessi a noi nella quotidianità del suo attento fare, del suo appropriato dirci, del suo continuo condividere gioie e toccanti momenti di prova della Divina Provvidenza.

Ma è per questo che, con sentimento di sincera gratitudine, carissimo Don Giovanni, pensare di essere parte del suo cuore, della sua storia, della sua vita, non solo ci onora, ma ci lega a Lei come Comunità in cammino nell'evolversi dei tempi.

Saper cogliere i segni dei tempi vivendoli da cristiano..., quante volte la sua instancabile pa-

zienza ce l'ha ricordato!

E se il tempo e lo spazio, costituiscono le componenti della storia identitaria dei nostri concittadini, della nostra comunità, ancor di più penso alla sua sensibilità verso il patrimonio materiale e architettonico sinnaese.

Trent'anni di cura e custodia dei gioielli, frutto di secoli e documenti tangibili di vita cristiana di Sinnai assicurano il nostro pensare verso le future generazioni, le quali, grazie alla sua attenzione, svilupperanno civiltà avendo prova documentale della propria storia, delle proprie origini.

Quanto segnano cinquant'anni di vita sacerdotale in una persona come Lei?

Anche per questo faccio tesoro del suo insegnamento, pensando che le entità secolari nulla sono rispetto all'immensa armonia Divina, ma tanto sono per la nostra umana materialità, e per l'operato sacerdotale di un uomo come Lei, che nella missione della chiamata progettata da Dio, ci ha presi per mano, per il

cuore e per l'anima.

Auguri Don Abis per questi primi cinquant'anni, e per quanto il buon Dio ha pensato per Lei per il prossimo futuro.

*Matteo Aleda
Sindaco di Sinnai*



COMUNE DI SINNAI

SALUTO DEL VICE PARROCO



Don Guido Rossandich
ordinato il 22/12/1967

Ho incontrato don Abis nel 1999 quando le autorità competenti mi hanno chiesto di aiutarlo nelle sue molteplici iniziative che crescevano man mano che le domande pastorali chiedevano ulteriori risposte nelle quali sono stato coinvolto.

Avevamo il Gruppo 2000, un folto piccolo Clero, una vivace Anspi, un sogno di Oratorio per Tasonis, il nuovo campetto di calcio a Santa Vittoria, il campeggio a Cala Sinzias, l'officina per bici, il gruppo cicloturistico.

I miei superiori mi tolsero nel 2006 da Sinnai lasciando un vuoto... come dentro una fiamma reale in me e in don Abis... Nel 2016, quando mi rimandarono a Sinnai, questa fiamma era ancora guizzante che mostra la chiara sua denominazione: passione sacerdotale, educativa e missionaria calda e vitale nel 50esimo del suo Sacerdozio! Complimenti e... auguri fraterni
don Guido Rossandich

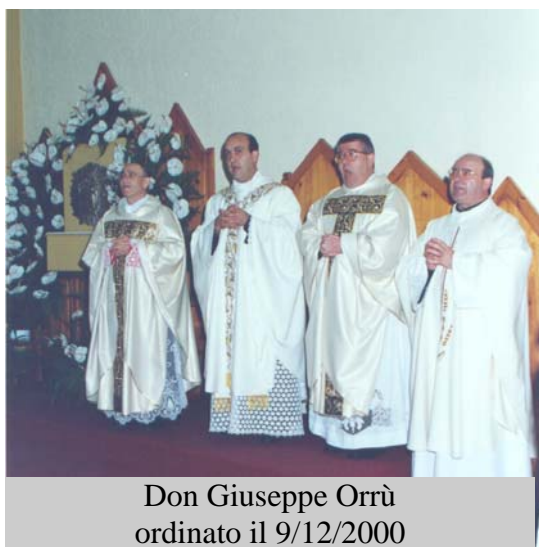
VOCAZIONI DURANTE IL SUO APOSTOLATO



Don Carlo Rotondo
ordinato il 19/05/1990

Carissimo don Giovanni, 50 anni di sacerdozio...! Che splendida tappa: complimentissimi! Desidero ringraziarti per il **SI** che hai detto a Dio nella tua vita dentro il quale c'è anche il mio, visto che sono diventato sacerdote quando tu eri mio parroco. Non posso e non voglio dimenticare il 20 maggio 1990 quando sull'altare a Santa Barbara abbiamo concelebrato insieme per la prima volta. Ho condiviso con te altrettanti momenti bellissimi: su tutti la partenza per l'Africa e la tua venuta lì da me. Sei stato e sei il mio parroco ma soprattutto un confratello col quale ci vogliamo bene. Di questo ti ringrazio di cuore. Personalmente ti considero anche un ottimo esempio di generosità e dedizione al servizio pastorale. Ho imparato tante cose conoscendoti e collaborando con te: Grazie! 50 anni non sono uno scherzo... ma anche un minuto vissuto con amore valgono 50 anni! Perciò non è importante augurarti altri 50 anni ma è desiderio forte del mio cuore augurarti... altro amore !!!!

Tuo don Carlo



Don Giuseppe Orrù
ordinato il 9/12/2000

Così ha scritto San Giovanni Paolo II: "Il sacerdozio è dato a noi per servire incessantemente gli altri, come faceva Cristo Signore". Carissimo don Giovanni da 50 anni prete, per il servizio dei fratelli, a pieno servizio, senza soste, uomo di Dio, di Cristo, della Chiesa. Con l'affetto filiale, fraterno, sacerdotale che ci lega, in questo giorno di Grazia, siamo chiamati a contemplare l'ineffabile grandezza di quell'amore, che ci ha scelto, che ci ha voluto per "Se".

Grazie per il dono dell'esemplarità, che stimola ad essere fedeli alla nostra vocazione e fiduciosi,

Ammirare il Sacerdozio è Ammirare l'opera di Dio.

don Giuseppe Orrù

VOCAZIONI DURANTE IL SUO APOSTOLATO



Don Marcello Loi
ordinato il 22/06/2002

Avevo sedici anni quando don Abis è arrivato a Sinnai. Ero vice-catechista ed è stato facile avere con lui un rapporto di fiducia e di confidenza. Quando gli comunicai la mia intenzione di entrare in seminario mi accolse con la "concretezza" che lo contraddistingue, nessun fuoco d'artificio, ma grande disponibilità all'ascolto. Potrei dire tante cose... ma condivido semplicemente due valori che ho imparato da lui: l'amore per la Chiesa e per la comunione presbiterale. Tra una pizza e un percorso in macchina, mi ha insegnato che la Chiesa è il Corpo di Cristo, che va amata così com'è, nella santità che le viene da Cristo. All'amore per la Chiesa ha sempre unito l'amore per il presbiterio e una grande apertura ad accogliere i sacerdoti. Mi ha insegnato ad essere fedele al ritiro mensile. Concludo con una immagine che mi porto dentro: puntuale con il servizio, don Abis inizia la giornata, ogni mattina alle sette al suo posto in presbiterio, davanti al tabernacolo.

Caro don Abis, so bene che non ti piace perderti in parole di circostanza, per questo neanche io voglio farlo. Permettimi almeno di dirti, da prete a prete, semplicemente Grazie.

don Marcello



Padre Carlo Frau
ordinato il 4/12/2010

"Carissimo don Giovanni, cinquanta anni di vita sacerdotale non sono pochi. Il Signore continui a benedirLa e a darLe salute e forza perché Lei possa ancora per molti anni testimoniarLo con franchezza e generosità come ha sempre fatto. Dio La benedica.

padre Carlo Frau

Caro don Abis, tantissimi auguri per questi cinquant'anni. il Signore sarà l'unico davvero in grado di dare ricompensa per tutto il lavoro svolto in questi anni. Un augurio di vivere ancora con grinta tanti altri anni di vita sacerdotale sempre al servizio del Signore, sino a consumarsi per ogni fratello che il Signore ci mette davanti.

don Michele



Don Michele Saddi
ordinato il 18/10/2014

VOCAZIONI DURANTE IL SUO APOSTOLATO



Cristo morto per me, Cristo risorto per me: è Lui che cerco e desidero". (S. Ignazio di Antiochia)

Carissimo don Abis, nella Bibbia che Maria Paola mi ha lasciato in dono, ho trovato questo ricordo dei suoi 25 anni di sacerdozio. Mi sono resa conto della realtà di quella frase che S. Elisabetta della Trinità afferma e che suona così: "L'anima della Carmelitana è come quella del Sacerdote, cioè un avvento che prepara la venuta di Cristo nelle anime". Questo ci unisce profondamente, perché 30 anni fa lei con serietà e convinzione dichiarò di non avere un viceparroco, ma che un intero monastero benedettino avrebbe fatto il vice parroco. Ora c'è anche il giovane Carmelo di appena 20 anni, che intercede per la sua santità. Quante volte ho proclamato nei miei 19 anni di Carmelo: "Fa, o Signore, che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità" e l'ho pregato pensando a don Abis, il Pastore della mia vocazione. "Erano tuoi, li hai dati a me". Questa è la testimonianza più bella che io posso offrire di Lei. Le porgo il ringraziamento anche di Maria Paola, gli auguri e la preghiera di tutta la mia comunità che, a sua volta, chiede la sua benedizione. E' il mio piccolo Grazie e preghi perché io cresca in questa fede. Auguri! Con affetto e preghiera.

Maria Elisabetta con la sua Comunità e Maria Paola

Carissimo don Abis, in occasione del suo 50° anniversario di Ordinazione sacerdotale, desidero esprimerle i miei più sinceri auguri. Grazie per questi 50 anni di vita spesa, donata e consumata per costruire il Regno di Dio. Grazie per l'amore, la consolazione e la speranza donata agli altri. Grazie per il suo sguardo sempre attento alle necessità dei più bisognosi. Grazie per come ha guidato e accompagnato la comunità parrocchiale di Sinnai alla luce della Parola di Dio. Le auguro di poter raccogliere i frutti di questi 50 anni di sacerdozio a servizio di Cristo e degli uomini, confortato dalla certezza che il Signore le è sempre vicino e guida i suoi passi.

Le assicuro sempre la mia preghiera. Con profonda stima

Osvalda, missionaria C.M.V.



Osvalda Casula
Comunità Missionaria Villaregia



Maria Assunta Cinus
Missione di Texcoco in Messico

Carissimo Don Abis, sono felice di partecipare della sua gioia in questo giorno così importante, un giorno di festa e di ringraziamento per quel Si pronunciato QUEL GIORNO e che ogni giorno si è ripetuto fino ad oggi. Sono felice di aver fatto parte del Suo Si con il mio Si pronunciato al Signore, di aver avuto un Pastore come Lei nella mia storia, che mi ha portato al Signore. Grazie, per il dono che Lei è per me.

Con affetto Maria Assunta Cinus, missionaria C.M.V.



Fra Angelo Lecca, cappuccino

Carissimo Don Abis, ringrazio il Signore perché lei è stato per me come Mosé. Il suo esempio di pastore, di preghiera e di attenzione alla comunità parrocchiale di Santa Barbara è stato ed è tutt'oggi, che sono consacrato, di grande aiuto.

Grazie e a cent'annus. *Fra Angelo da Sinnai*

C U R R I C U L

- * **Nato a Villasor (CA) l' 08 Settembre 1940**
da Antonio ed Eva Matta
- * **Ordinato Sacerdote il 29 Giugno 1967 -**
Cattedrale di Cagliari
- * **Celebra la Prima Messa solenne**
in Villasor il 9 Luglio 1967
- * **Titolo di studio:** Licenza in Teologia
- * **Dal 01/01/1967 al 01/01/1968**
Vicario presso parrocchia **S. GIOVANNI BATTISTA** in VILLAMAR
- * **dal 01/01/1968 al 06/11/1970**
Vicario presso parrocchia **S. SPERATE M.**
in S. SPERATE
- * **dal 07/11/1970 al 30/09/1975**
Parroco presso parrocchia **S. GIACOMO APOSTOLO** in GONI
- * **dal 01/10/1975 al 31/08/1986**
Parroco presso parrocchia **S. BIAGIO**
in DOLIANOVA
- * **dal 01/09/1986 ad oggi**
Parroco presso parrocchia **S. BARBARA V. M.**
in SINNAI.



I genitori



In famiglia



U M V I T A E



Accompagnamento per la 1^a Messa

La 1^a Messa

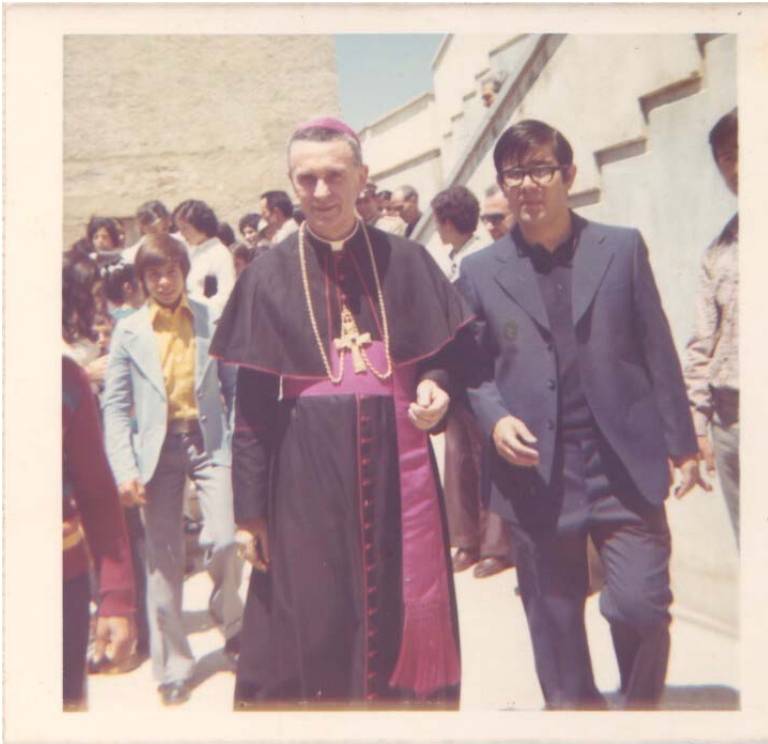


1^o Matrimonio - Villasor, 15 Luglio 1967



Vice parroco a San Sperate

PARROCO A SAN GIACOMO IN GONI



Era l'anno 1970 quando al mio paese, Goni, arrivò il nuovo parroco.

Io, poco più che adolescente, nutro molte aspettative, in quanto per me e i miei coetanei la casa parrocchiale e l'oratorio erano l'unico luogo di svago.

Il parroco che arrivò era Don Giovanni Abis. Lo ricordo con molto affetto.

Molteplici furono le iniziative che portò avanti in quel periodo, tra cui il campo estivo. Si svolse a Goni e fu frequentato da tanti ragazzi, non solo del paese, ma anche di Cagliari e dei paesi vicini. Fu per noi un'esperienza nuova che ci permise di conoscere tante nuove persone della nostra età e ci diede l'opportunità di discutere con loro di diversi temi, tra cui i problemi dell'adolescenza e tutto ciò che per noi aveva rilevanza in quel periodo. Fu un'esperienza importante, perché prima di

allora non avevamo mai avuto modo di confrontarci con persone diverse dalle solite con cui eravamo cresciuti. Si crearono legami molto forti, molti dei quali sono durati negli anni e resistono tuttora.

Un'altra novità introdotta da Don Giovanni Abis fu il corso di pallavolo, che si svolgeva all'interno di un piccolo campetto. Ricordo che non riuscivamo mai a raggiungere il numero di giocatori mini-

mo per organizzare una partita vera e propria, in quanto Goni è un paesino davvero piccolo e con pochi abitanti. Ma si giocava comunque e Don Abis riusciva sempre ad inventarsi qualche gioco divertente. Oltre al gioco, eravamo riusciti a dare sfogo alle nostre "capacità artistiche", grazie all'organizzazione dello "Zecchino d'Oro" e alla messa in scena di alcune piccole commedie in sardo. E' stato davvero un bel periodo. Ricordo quei giorni come fossero ieri. Ricordo che la casa di Don Abis era sempre aperta a tutti, a chi voleva parlare o semplicemente stare in compa-



gnia; o a chi voleva ascoltare musica, in quanto possedeva un giradischi che metteva a disposizione di tutti noi. Chi aveva dei 33 giri li poteva portare e ascoltare insieme a tutti gli altri ragazzi. Un parroco molto umile, a disposizione di tutti, che non faceva distinzione di nessun tipo. Stava con tutti, ricchi o poveri, ignoranti o colti. Una persona sempre allegra che a Goni ha lasciato un ricordo bellissimo e ha portato una ventata di positività e novità per noi pochi ragazzini annoiati che ci dovevamo accontentare sempre degli stessi giochi e degli stessi luoghi.

E' stata una persona amata da tutti noi e credo che chiunque abbia avuto l'onore di conoscerlo abbia avuto un grande regalo e l'abbia tenuto per sempre tra i ricordi più belli.

Anna Delussu.

PARROCO A SAN BIAGIO IN DOLIANOVA

Non è semplice ricordare in poche parole l'intenso e fecondo impegno dedicato da Don Giovanni Abis ai fedeli della parrocchia di San Biagio a Dolianova.

Arrivato nel 1975, giovane parroco pieno di entusiasmo e di energia, è rimasto alla guida della parrocchia sino al 1986.

Sono stati undici anni di lavoro mirato alla crescita spirituale, ma anche culturale e sociale, di tutta la comunità, con grande attenzione nei confronti di gruppi giovanili quali chierichetti, A.C.R., Piccolo Coro ma senza trascurare le associazioni degli



adulti quali Terzo Ordine Francescano, Rosario Perpetuo, gruppo Neocatecumenale ed altri.

La sua semplicità nel modo di rapportarsi con gli altri, il suo modo di parlare chiaro e comprensibile a tutti e, perché no, la sua innata simpatia hanno insegnato soprattutto ai giovani a vivere in modo gioioso, ad affrontare le difficoltà con coraggio non dimenticando mai i valori cristiani, a dedicare il giusto tempo anche alle attività ludiche e di socializzazione.

Gabriela Floris



Sinnai accoglie don Abis

La parrocchie di Santa Barbara ha il nuovo parroco. Nella sera del 18 ottobre, ha preso possesso del governo parrocchiale don Giovanni Abis, proveniente dalla parrocchia di San Biagio di Dolianova. Il suo ingresso è stato veramente solenne. Ad attendere il nuovo parroco nella piazzasalotto, era presente il vescovo mons. Tarcisio Pillolla, il sindaco dr. Paolo Tronci con la giunta comunale, il maresciallo Calabrese, comandante della stazione carabinieri, le associazioni religiose e un folto gruppo di fedeli. Al primo apparire nella piazza, la banda musicale «G. Verdi» diretta dal M° Remigio Aledda, ha eseguito una marcia trionfale a cui è seguito una acclamazione nutrita dei fedeli, accompagnando il corteo con canti e applausi.

Nella solenne concelebrazione, alla quale ha preso parte anche il fra-

tello di don Abis, p. Francesco dei Padri Minori, mons. Pillolla, nella sua omelia, ha presentato il nuovo parroco, mettendo in evidenza le sue doti di pastore di anime con spirito sacerdotale. Alla fine della concelebrazione don Abis, evidentemente commosso, ha ringraziato il vescovo per le espressioni cordiali, i sacerdoti presenti, fra i quali don Giovanni Cadeddu e don Luigi Fadda, collaboratori della parrocchia, don Erasmo Pintus, parroco dell'altra parrocchia paesana di S. Isidoro, i fedeli devoti della parrocchia di S. Biagio di Dolianova che hanno voluto accompagnare don Abis alla nuova sede, ed infine, la popolazione e le autorità convenute. Con particolare sentimento ha rivolto il suo primo saluto ai «suoi» fedeli, che ha inteso spiritualmente abbracciare nel segno della fede. «Sono venuto tra voi

— ha detto commosso — con un senso di timore e tremore, al pensiero del grande impegno e responsabilità che mi attendono nel governo di una parrocchia così ricca di tradizioni di fede. Ma la vostra presenza (la chiesa era affollata in ogni ordine) e la vostra testimonianza di fede e cordialità, saranno i motivi che mi accompagneranno nel cammino della mia missione sacerdotale. A voi tutti chiedo, con animo sincero, la collaborazione devota, soprattutto dei giovani e l'aiuto dei laici, per un servizio di fede secondo i dettami di Loreto». Un particolare questo, che i fedeli di S. Barbara, nel limite delle proprie possibilità, hanno accolto con sentimento e piacere, augurando al nuovo parroco, un proficuo e santo apostolato.

Augusto Anedda

Ho conosciuto Don Abis nell'estate del 1970, a Goni con il gruppo giovani dell'Azione Cattolica Diocesana e il Gruppo di San Sperate.

Ritrovai Don Abis negli anni '80, a Dolianova, parroco a San Biagio, una comunità grande e partecipata. Io insegnavo a Dolianova e sentivo i genitori dei miei alunni parlarne con molta stima. Mi colpì molto il fatto che con lui visse sua madre, Eva, che già iniziava ad avere problemi di salute, e alcune persone se ne prendevano cura, così come poi avvenne a Sinnai.

Quando fu mandato dal Vescovo a Sinnai, nella nostra parrocchia, i parrocchiani di Dolianova lo accompagnarono con grande rammarico e riconoscenza.

Quando si trasferì nella casa parrocchiale di S. Barbara portò con sé, oltre agli effetti personali, poche cose d'arredo, perché la sua casa è sempre stata semplice e spartana dovunque sia stato.

Da subito si è fatto conoscere per la sua attenzione ai giovani, all'opera catechistica, all'Azione Cattolica, e a tutte le realtà ecclesiali presenti in parrocchia. Non si è mai stancato di proporre un impegno di fede e di preghiera da "testimoni" a tutti coloro che più da vicino partecipavano alla vita della parrocchia. Fece nascere il Consiglio Pastorale, ma dopo qualche anno, non si riuscì più a farlo funzionare perché, forse, molti pensavano fosse un "impegno di prestigio" e non di servizio per la comunità.

Nella parrocchia erano già presenti diverse realtà di canto, perché a Sinnai si è sempre coltivato l'amore per la musica, per le tradizioni corali, e per il canto liturgico. Don Abis ha sempre accolto e spronato queste realtà a mettersi al servizio della liturgia e della comunità, per rendere ancora più belle e gioiose le celebrazioni. E' sua l'iniziativa di stampare un libretto dei canti da mettere a disposizione dei fedeli, bambini e adulti, per rendere più partecipate le liturgie. Ha curato molto i chierichetti, facendoli partecipare ad incontri diocesani, e a momenti di festa con altri ministranti, per renderli più interessati e consapevoli del loro ruolo. Ha dedicato un particolare interesse alle vocazioni sia sacerdotali che religiose, maschili e femminili, con incontri vocazionali, momenti di preghiera, accogliendo sempre missionari/ e per giornate vocazionali e sacerdoti del Seminario Diocesano. Le vocazioni ci sono state e anche numerose considerando i tempi che abbiamo vissuto e stiamo vivendo di carenza di vocazioni,

segno che il Signore ha ascoltato le preghiere e benedetto Sinnai, rendendosi ancor più presente. Certo a tutto ciò hanno contribuito con impegno e preghiere tante persone, ad iniziare dai Vice Parroci, e il gruppo Opera Vocazioni.

Ha cercato di ridare vita all'Azione Cattolica e all'A.C.R. che sembravano un poco ferme e "invecchiate", non solo per l'età dei tesserati quanto per il modello di cammino che seguivano, ma il lavoro è stato arduo e difficile. Nel frattempo, nella Chiesa crescevano gruppi carismatici come Il Rinnovamento nello Spirito o il Cammino Neo Catecumenale che riuscivano a trasmettere con più immediatezza il Vangelo e l'annuncio della Vita Nuova in Cristo Risorto, e molti hanno scelto questi





Messa a San Cosimo - 1987



Visita pastorale di Mons. Canestri - 3.06.1987

cammini di fede.

Nella nostra parrocchia sono presenti tantissimi gruppi ecclesiali, ciascuno con la propria specificità e il proprio carisma, segno dell'apertura ad ogni forma di aggregazione ecclesiale del parroco, e della capacità dei parrocchiani di esprimere la propria fede nella diversità dei cammini, ma sempre tendendo all'unità e alla comunione nell'unica Chiesa. Questo è stato sempre l'invito più pressante, e anche il più sofferto, di Don Abis a tutta la comunità. Non sempre ben compreso o ascoltato.

Durante questi trent'anni hanno trovato "ospitalità" e casa nella nostra parrocchia tutte le realtà ecclesiali, dall'Azione Cattolica al Rinnovamento nello Spirito, dal Gruppo Mis-

sionario alla Legio Mariae, dal Gruppo di Preghiera di San Pio da Pietrelcina all'Apostolato della Preghiera, e all'opera San Vincenzo de Paoli che, in silenzio e senza tanti clamori assiste le famiglie in disagio o difficoltà, in collaborazione con il Banco Alimentare, dagli scout, all'Oratorio di Santa Vittoria, ed ora anche a S. Barbara, e ai giovani che negli anni hanno partecipato alle Giornate Mondiali della Gioventù, con Don Abis quasi sempre presente.

Innumerevoli le iniziative da lui promosse o sollecitate:

La Scuola per catechisti/e della Forania, che portò a Santa Barbara, per tre anni, i catechisti/e di diversi paesi e parrocchie, favorendo e promuovendo la formazione, l'incontro, il dialogo e la conoscenza di diverse realtà ecclesiali.

I lavori di completamento e consolidamento del caseggiato di Santa Vittoria, delle aule catechistiche e dei locali che ospitano la Misericordia, iniziato tempo addietro da Dott. Pisano, e rimasto grezzo.

Ha promosso a Sinnai la celebrazione e il ricordo dei giovani morti prematuramente, che ha luogo due volte all'anno: il 3 Novembre ed il mercoledì delle Ceneri.

La nascita a Sinnai della Fraternità di Misericordia, per il servizio delle ambulanze di soccorso, e i relativi Corsi di formazione.

Il pellegrinaggio a piedi da Sinnai a Cagliari, nella notte del 24/25 Aprile, in segno di devozione e affidamento alla Madonna di Bonaria, patrona della Sardegna, nato soprattutto per l'impegno e la volontà di Comunione e Liberazione.

La Mostra del dolce Sinnaese che, per numerosi anni, ha fatto co-



Matrimonio Aprile 1987



Gita a Fonni - 26.12.1988



noscere le tradizioni del nostro paese, durante la festa dei nostri Compatroni Santi Cosma e Damiano. La Mostra del dolce, gestita e portata avanti con grande impegno e fatica dall'Opera Catechistica, è servita a finanziare il rinnovo delle aule catechistiche di S.Barbara e S.Vittoria e i bisogni della catechesi parrocchiale.

La nascita del foglietto "La Settimana parrocchiale in S.Barbara", fonte privilegiata di informazione e comunicazione della vita della comunità.

La promozione e valorizzazione di tutti i Comitati per le feste, già presenti in parrocchia, sollecitati a rinnovarsi o a dar luogo ad altre realtà ecclesiali, quando non ancora esistenti.

L'acquisto e poi la ristrutturazione della casa della famiglia Orrù, in via Oriente, che ospita l'Ufficio Catechistico. E' stato rimesso a nuovo il saloncino degli uomini, in piazza di Chiesa. La ristrutturazione della Chiesa, che era ormai urgente, per cui ha fatto pressing sull'Amministrazione Comunale perché venisse finanziata ed avviata e con essa la rimessa a nuovo di numerose statue dei Santi collocate nelle cappelle. Durante tali lavori si sono celebrate le Sante Messe nel salone parrocchiale per diverso tempo.



Pellegrinaggio a Lourdes



Inaugurazione scuole Via Caravaggio

Don Abis ha spinto perché si formasse l'Associazione Santa Marta, che cura il decoro e la dignità della chiesa, intesa come edificio, e degli arredi sacri. Essa lavora in silenzio e senza tanti clamori, ma rende un servizio prezioso e indispensabile perché le nostre liturgie siano sempre belle e apprezzate da tutti. Infine vorrei sottolineare caratteristiche importanti di Don Abis: La disponibilità all'ascolto, con atteggiamento di Padre e fratello, e non di giudice. La Preghiera e la vicinanza agli ammalati, con la Comunione del primo e secondo venerdì del mese e le varie liturgie Eucaristiche ad essi dedicate. L'ufficio parrocchiale è sempre stato aperto, mattina e sera, non solo per pratiche o documenti, ma soprattutto per il bisogno di tanti parrocchiani di trovare qualcuno che li ascoltasse, li consigliasse, li confortasse, li aiutasse nelle difficoltà della fede, li perdonasse con il sacramento della Riconciliazione. Don Abis in questi 31 anni di Parroco è stato Amico, Padre e Fratello per tantissime persone. La preghiera è sempre stata fondamentale per il suo essere Sacerdote, e, quando gli impegni si sono fatti pesanti e non gli hanno lasciato tempo e spazio per la preghiera personale, se ne è lamentato e rammaricato. Ha fortemente

invitato, sia con la direzione spirituale, sia con la catechesi e le omelie ad una vita che trovasse spazio per la preghiera personale e per quella comunitaria, con la presenza e partecipazione alle Eucarestie, non solo festive o in occasione delle feste dei Santi, ma anche a quelle feriali. E' stato un "ritornello" continuo per le catechiste e i componenti dei vari gruppi... non ascoltato abbastanza. E Lui ne ha sofferto molto. Ha invitato sempre a prendere in mano la Bibbia e a conoscerla, in quanto Parola di Dio, perché la potessimo ascoltare con la mente e con il cuore, masticarla e digerirla perché diventasse dentro di noi preghiera e vita. La Carità, silenziosa e nascosta, lo ha caratterizzato sempre. Tanti hanno bussato al suo ufficio per manifestargli situazioni difficili di povertà, di disperazione, di necessità inderogabili... Dopo aver cercato di trovare soluzioni strutturali, rivolgendosi ai Servizi Sociali o inviandoli alla San Vincenzo per essere presi in carico e seguiti, non li ha quasi mai congedati a mani vuote o senza un aiuto immediato e concreto. E non li ha guardati con "giudizio" sia che fossero tossicodipendenti o alcolizzati, o zingari o imbrogliatori...li ha guardati bonariamente, cercando di capire il vero dal falso, ma poi è prevalso in lui il senso della compassione caritatevole. Don Abis è un sacerdote burbero e schivo, ma concreto e senza tanti fronzoli come ha testimoniato anche don Marcello, attento alle persone e alla situazione personale di ciascuno, come un Padre e Fratello.

Doretta Zuddas



Pellegrinaggio in Terra Santa nel 1992

SPEZZONI DEL SUO SERVIZIO



Cala Sinzias 1987

Tra i ricordi più belli dei primi anni di don Abis a Santa Barbara c'è sicuramente il 1° Campeggio per ragazzi e giovani a Cala Sinzias nel 1987. L'unico completamente autogestito, tutta l'organizzazione era in mano a noi ragazzi e giovani del Saloncino, quasi tutti tra i 13 e i 25 anni, pochi i più grandi. Don Abis lo ricorda come l'anno delle polpette, noi come una meravigliosa avventura: abbiamo stabilito il menu, le quote e gli sconti per i fratelli, fatto la spesa, tutti insieme abbiamo trascorso le mattine e i pomeriggi

al mare, a turno abbiamo pulito bagni, cameroni e cucina, preparato pranzi, cene e tentato di preparare spuntini di mezzanotte, abbiamo celebrato messa e fatto riunioni a giorni alterni, abbiamo riso e pianto tutti i giorni, e però ha ragione anche don Abis: abbiamo mangiato polpette, tante polpette! Pochi anni dopo don Abis ci ha proposto non un'avventura ma un sogno: la Giornata Mondiale della Gioventù! Abbiamo lavorato per anni: organizzato pesche miracolose, vendite di libri, partecipato alle sfilate di carnevale, venduto zepole all'uscita del catechismo, cantato messe...



GMG 1993 - Denver



Loreto 1995

Grazie al lavoro di tutti abbiamo potuto mandare alcuni di noi, rigorosamente estratti a sorte da don Abis, alle GMG di Denver 1993 e Manila 1995 insieme anche ad altri giovani della nostra parrocchia; dalla nostra parrocchia diversi giovani hanno partecipato anche alla Giornata dei Giovani Europei a Loreto 1995 e successivamente alle GMG di Parigi 1997 e Roma 2000.

Roberta Serreli



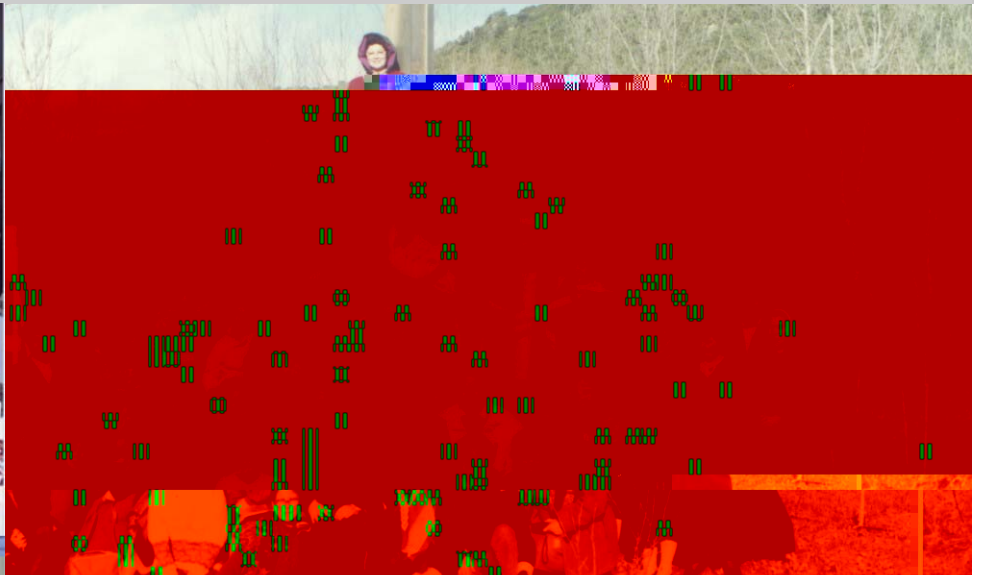
Loreto 1995



GMG 2000 - Roma



Mostra del dolce sinnaese



Mostra del dolce

Ritiro parrocchiale a Monte Cresia



Vestizione dei chierichetti

Battesimo a Nanyuki

S U O S E R V I Z I O



Visita Pastorale di Mons. Mani



Festa a San Pietro Paradiso



Matrimonio a Santa Vittoria



Presepe in pineta

Con i 70enni del 2016

29 Giugno 1992
RINGRAZIAMENTO
PER I 25° ANNI DI SACERDOZIO

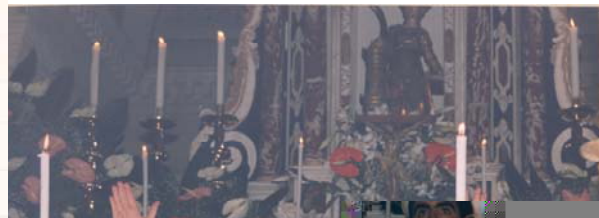
Don Giovanni
Esseudo tuo fedeli,
ma pgrri praticanti,
e Te chiedo le mano,
de noi non ster louteuo.

Tu parli cou vigore
e dal tuo profondo emani
essai tanto calore.

Per venticinque anni
sei stato un buon pastore,
e molti hai indicato
qual è il vero amore.

Su questo momento
tu festeggi col Signore
le nozze d'argento,
augurandoti un sempre
più proficuo lavoro
che dall'argento
si passi all'oro.

S.P.



IL PELLEGRINAGGIO A PIEDI SINNAI N. S. DI BONARIA

Un gesto semplice ma concreto, la fede di un popolo

Quando quella sera di un giorno di marzo del 1987 proponemmo a don Abis il pellegrinaggio a piedi da Sinnai a Bonaria c'era sicuramente tanta incoscienza che nemmeno lontanamente si poteva immaginare né lo sviluppo, né le implicazioni o risvolti vari ma, ancora di più, la luminosità e la grandezza di un gesto che anno dopo anno ha rivelato sempre più la sua natura che sa di miracolo. Glielo proponemmo di corsa e siccome sicuramente aveva trovato la proposta interessante ci propose a sua volta di accompagnarlo a Villasor da sua sorella. Cenammo insieme e si continuò a parlarne. Don Abis fece la proposta di questa iniziativa 15 giorni prima, la domenica delle Palme del 1987. Ci fu un brusio in Chiesa a quel primo annuncio ma la mattina del 25 aprile ci si incamminò a



piedi alla volta di Cagliari. Dieci anni più tardi prendemmo coscienza che quel giorno Giovanni Paolo II era a Buenos Aires per la seconda GMG... In quel primo pellegrinaggio si è partiti in 250 e si è arrivati a contare quasi 10.000 persone.

Fino al terzo pellegrinaggio ci si radunava in parrocchia. Nel 1990 ci si spostò nella palestra di via Giotto. Dal 1999 ci trasferimmo nella piazza

LA PEREGRINATIO MARIAE

Dal 1987 al 1988 San Giovanni Paolo II promulga l'Anno Mariano. Da quell'anno, per la prima volta, la statua della Madonna di Bonaria è stata portata processionalmente di casa in casa: un gesto semplice, il rito di accoglienza, il canto, la recita del S. Rosario e la processione fino alla casa del vicino.



Dal 20 gennaio 2008 l'icona raffigurante la madonna di Bonaria ha camminato pellegrina per le case di Sinnai. Un gesto di memoria a cento anni dalla proclamazione di Maria Bonaria Patrona massima della Sardegna.

Nel 2011 la parrocchia S.Barbara e l'Associazione culturale IL SEGNO, in occasione del compimento...



26 Marzo 1993 - NASCITA DELLA FRATERNITÀ DI MISERICORDIA



Il 26 marzo 1993, dinanzi al notaio Vincenzo Vacca, un gruppo di fedeli, insieme al parroco don Abis, hanno dato vita alla "Confraternita della Misericordia di Sinnai", sodalizio di volontariato avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere in soccorso dei singoli e della collettività, contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Cattolica Apostolica Romana. I soci fondatori si prefiggevano l'obiettivo di colmare alcuni "vuoti" della sanità pubblica rispondendo alle esigenze di primo intervento nelle urgenze del circondario di Sinnai, Settimo e Maracalagonis.

18 Ottobre 2011 - RINGRAZIAMENTO PER I 25° ANNI A S. BARBARA



Carissimu don Giuanni, bintixinc'annus a òi, ses intrau a sa bella Parrocchia de Santa Barbara in Sinnia. Sa dì, tótus nosaterus sinniesus, t'héus arriciu cun is "oras bonas", narendìdi de coru: "*Sias beni beniu*". De pustis de cincu lustrus, podéus nai, chi sa presenzia tua, Giuanni Abis, hat produsiu meda meli bónu: nosaterus s'indi lingéus ancora is didus. Giuanni carissimu, de u hapu téntu su gósu de ti conosci-ri de candu fiasc ancora studenti e de pustis chi is superioris t'hanti mandau a sa parrocchia de Sicci. [...] Don Giuanni carissimu, si depeffi elencai tót'is operas chi has póziu realizzai in tótus custus annus, in sa bella Parrocchia nosta inc'hiat bolli una dì intera. Ti depu rengraziyai, a nomini de tótus is conzitatadinus sinniesus e, cun coru sinzillu, ti depu rennovai is bellas "Oras bonas" po chi su Segnori ti cunzedat de sighiri a operai a largus annus ancora, s'apostolau divinuu finas a bécciu mannu. Santa Barbara ottengat de Gesùs, sa diciosu sorti de si biri tótus in su Santu Paradisu. No ti scarescias de su cuntrattu chi teneus nosaterus duus: "no t'indi depis andai de Sinnia prima chi Deus indi pighit a mei!!"

Gianni Cadeddu

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA



2016
NAESE

Santa
drale
Maria
iari



Sabato
12 Novembre 2016
GIUBILEO SINNAI



Porta
Cattedrale
Santa
Cagli

A.V.M.
RO

PARROCCHIA S. BARBARA
PARROCCHIA S. ISIDORO
SINNAI



18.10.2016 - 30 ANNI A SANTA BARBARA



Martedì 18 Ottobre u.s. è stata celebrata, a sorpresa, una messa di ringraziamento per i 30 anni di permanenza a Sinnai del parroco don Abis. In chiesa erano presenti tutte le realtà parrocchiali e molti fedeli per esprimere a nome di tutta la Comunità i sentimenti ed i ringraziamenti per il servizio pastorale che sta svolgendo nella nostra parrocchia. A fine messa è stato ricordato il bene compiuto durante questi anni: La riconoscenza che è stata attestata non è stata soltanto una

espressione di parole, ma ha voluto essere una implorazione di Grazia dal Signore ed un impegno da parte di tutti i fedeli di far maturare il bene seminato tra noi.



29.06.2017 - 50 ANNI DI SACERDOZIO

Nel giorno gioioso della celebrazione del 50° anniversario di sacerdozio di Don Abis, desidero, a nome della comunità intera di Sinnai, invocare al Signore una lode di riconoscenza per il dono della sua presenza e fervida attività pastorale in mezzo a noi; con animo grato diciamo:

- ◇ grazie, Signore, perché il dono del suo sacerdozio rappresenta per noi la Tua reale manifestazione che trova completezza nella celebrazione dei Sacramenti;
- ◇ grazie, Signore, per averci affidato una guida sapiente, generosa, docile ai Tuoi insegnamenti, pronta all'ascolto delle persone fragili con spirito di carità;
- ◇ grazie, Signore, per averci dato un parroco austero, ma umile, burbero, ma non inavvicinabile, esigente ma pronto ad operare in prima linea;
- ◇ grazie, Signore, per averci mandato un uomo di Chiesa, tutto d'un pezzo, irreprensibile, pulito, attento ai bisogni degli altri;
- ◇ grazie, Signore, per aver scelto per noi un *leader* carismatico deciso ma premuroso, conoscitore dell'animo di ciascuno di noi;
- ◇ grazie, Signore, per averlo sostenuto nei momenti difficili quando qualche problema fisico ha minato la sua attività pastorale e limitato la sua presenza.
- ◇ Invochiamo, ora, il Tuo prezioso intervento affinché la sua salute, il suo, ancora forte, desiderio di incontrarTi in mezzo a noi, possano permettergli di continuare il Tuo progetto che hai scelto per lui fino a quando Tu vorrai.

Per la Comunità "Franco Olla"

**G D
R O
A N
Z A
I B
E S**